



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Memoria Audizione ARERA - 22 novembre 2023

Introduzione

AIGET - Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader - storica associazione di categoria indipendente che raggruppa e rappresenta gli interessi degli operatori grossisti, trader, shipper e fornitori di energia elettrica, gas naturale e prodotti e servizi connessi non incumbent attivi nel mercato energetico italiano, con la presente Memoria intende fornire il proprio contributo tecnico in merito all'individuazione delle **priorità per il prossimo biennio**.

Come ben noto, negli ultimi anni i mercati energetici hanno subito diversi shock: alla pandemia Covid19 sono seguite crisi di carattere geopolitico che hanno influenzato negativamente gli approvvigionamenti e i prezzi di mercato. **Anche il momento attuale si conferma complesso a causa dell'impennata inflazionistica che non risparmia il settore energetico**. I mercati energetici nazionali hanno saputo tuttavia reagire, arginandone gli impatti negativi, in particolar modo nei confronti dei clienti finali.

AIGET continuerà a promuovere il valore della **concorrenza**, dell'**innovazione dei servizi** e degli **investimenti**: la concorrenza va sostenuta con maggior forza in questa fase in cui i rischi per chi opera sul **libero mercato** sono accresciuti.

Indichiamo quindi di seguito i temi sui quali a nostro parere sarebbe auspicabile che ARERA si soffermasse nel prossimo biennio.

Superamento mercato tutelato energia elettrica

Ribadiamo ancora una volta l'importanza del **completo e definitivo superamento del mercato tutelato dell'elettricità**, che contribuirà a **ridurre costi e rischi per i consumatori**, come già peraltro ampiamente dimostrato anche dalle aste già tenutesi per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali ai consumatori PMI e non domestici, e grazie alle quali l'effetto benefico della **concorrenza** ha portato sin da subito a significative riduzioni dei prezzi per i consumatori finali.

La **liberalizzazione dei mercati energetici** è un processo che promuove la concorrenza, offre ai consumatori **prezzi più competitivi**, stimola l'innovazione, migliora l'efficienza e i servizi. L'attuale dibattito politico/istituzionale sulla data di avvio del servizio rischia in tal senso di produrre effetti negativi, tanto in termini di **partecipazione competitiva degli operatori alle prossime aste**, quanto direttamente sui prezzi che potranno formarsi in esito a tali procedure a svantaggio dei consumatori.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Eventuali posticipi della data di attivazione della fornitura del Servizio a Tutele Graduali, oltre a **ingenerare ulteriore incertezza e confusione nel consumatore**, determinerebbero rischi accresciuti anche per gli operatori, che dovrebbero giocoforza scontare nelle proprie strategie di offerta l'ipotesi concreta che i lotti posti ad asta subiscano per varie ragioni profonde modificazioni in riduzione della numerosità.

Per garantire un contesto adeguato e stabile, che consenta il corretto trasferimento dei benefici delle aste ai clienti finali, riteniamo pertanto **imprescindibile mantenere la data prevista per l'avvio della fornitura (1° aprile 2024)**.

Anche l'attuale dibattito sull'applicazione della cosiddetta **clausola sociale** introdotta dal cosiddetto Decreto Lavoro (Decreto Legge n. 48/2023) rischia di produrre **effetti negativi**, tanto in termini di partecipazione competitiva degli operatori alle prossime aste, quanto direttamente sui prezzi che potranno formarsi in esito a tali procedure a svantaggio dei consumatori.

Infatti senza un'adeguata definizione sia del perimetro di applicazione che delle modalità di implementazione, si aggiungerebbe **ulteriore incertezza ad un quadro già intricato**. D'altra parte la stessa Autorità sin con la Segnalazione 308/2023/I/eel aveva ben evidenziato le **complicazioni procedurali e applicative di detto meccanismo**, che di fatto potrebbe **scoraggiare la partecipazione alle competizioni**, con il rischio di influire negativamente sull'equità e la concorrenza delle stesse.

Riteniamo pertanto fondamentale che **l'attuale disposizione legislativa che prevede l'applicazione della clausola sociale al STG e al mercato libero venga superata, o in subordine rivista mediante una sua applicazione al solo servizio per i clienti domestici vulnerabili**.

Richiamiamo infine la necessità di investire in un'**adeguata campagna di informazione** nei confronti dei clienti finali, che li renda sempre più consapevoli del processo in corso, evidenziando anche e soprattutto le opportunità alla base di una tale evoluzione.

Telemarketing illegale e presunte violazioni di dati personali

AIGET continuerà a seguire con molta attenzione le iniziative adottate in merito alle **presunte violazioni dei dati personali** ed al possibile sfruttamento degli stessi nell'ambito di possibili azioni di telemarketing illegale.

Abbiamo accolto con apprezzamento dichiarazioni e **iniziative di Acquirente Unico** nel frattempo intraprese, che si aggiungono alle **best practices interne già adottate da diverse aziende** nostre associate, con l'obiettivo di **circoscrivere e contrastare il fenomeno**. Cogliamo anche questa occasione per ribadire la **nostra più ampia disponibilità a contribuire in modo costruttivo alla necessaria attività di approfondimento in corso**.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Come però già evidenziato in occasione del processo di consultazione sul DCO 461/2023/R/eel, pur concordando con l'introduzione di elementi che garantiscano la pulizia e la completezza dei dati e la loro consegna in tempi e modalità congrui agli operatori aggiudicatari del Servizio a Tutele Graduali, riterremmo che in occasione dell'avvio del Servizio la regolazione debba anche tener conto delle **complessità correlate al trasferimento massivo delle informazioni dall' esercente uscente a quello entrante** e al recepimento sui propri sistemi da parte di quest'ultimo. Sarebbe pertanto auspicabile che in questa particolare fase Acquirente Unico consentisse all' esercente STG entrante la possibilità di recuperare il dato relativo al numero di telefono dei clienti finali acquisiti tramite consultazione massiva dell'RCU o apposita reportistica, in quanto la sola consultazione del dato in maniera puntuale (come noto l'unica possibilità ora prevista dall'Acquirente Unico a partire dallo scorso 1° ottobre) risulterebbe inadeguata a far fronte alle incombenze gestionali legate all'acquisizione di uno o più lotti di clienti.

Qualificazione attività di vendita, EVE, regolazione intermediazione alla vendita

Il processo di liberalizzazione del mercato beneficerebbe grandemente della definizione di un **sistema di regole e principi tesi a disciplinare l'intermediazione alla vendita dell'energia elettrica e del gas naturale ai clienti finali, che garantisca ai fornitori maggiori strumenti di selezione e controllo delle agenzie cui vengono affidate le attività di marketing.**

Come noto ad oggi la normativa di settore non prevede ancora alcuno specifico requisito di professionalità e onorabilità per svolgere il ruolo di intermediatore di vendita, e non definisce i comportamenti degli stessi in termini valoriali (**correttezza, trasparenza**).

A tal fine AIGET sostiene e contribuisce all'iniziativa interassociativa già presentata ad ARERA, AGCM e MASE, che prevede:

- il riconoscimento della figura di intermediario di vendita e l'introduzione di un Registro Unico Elettronico (RUE) pubblico, dal quale verrebbero esclusi i soggetti privi di requisiti abilitanti alla commercializzazione di energia elettrica e gas (tra i quali onorabilità e professionalità, garantita da un percorso qualificante);
- di assegnare a un apposito Ente di Vigilanza la realizzazione e la gestione del RUE (verifiche, gestione richiami e sanzioni pecuniarie, fino all'estromissione dal RUE);
- il monitoraggio sull'operato dell'intermediario di vendita, quale ulteriore strumento per la selezione e la gestione degli intermediari da parte degli operatori.

Le misure proposte non sono comunque tese a deresponsabilizzare gli operatori, bensì semmai a potenziarne il controllo sull'operato dell'intermediario di vendita, affiancando alle clausole contrattuali nuovi strumenti per la selezione e la gestione degli intermediari.

Gli interventi proposti, accompagnati ai già esistenti notevoli adempimenti in capo agli



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

esercenti la vendita a tutela di un corretto operato nei confronti dei clienti finali, contribuirebbero fortemente al consolidamento di un mercato sicuro in cui il cliente si senta libero di scegliere in accordo con le proprie esigenze.

Aiuti ai consumatori in situazioni eccezionali

Sembra che il quadro geopolitico, seppur caratterizzato dal permanere di importanti elementi di destabilizzazione, rifletta in ambito energetico quotazioni delle commodity elevate, ma fortunatamente ancora ben distanti dai picchi estremi registrati lo scorso inverno. In un tale scenario condivideremmo un processo di graduale superamento degli aiuti a famiglie e imprese per fronteggiare il caro-energia, in coerenza tra l'altro con il quadro comunitario. Al contempo osserviamo anche un intensificarsi delle situazioni legate ad eventi eccezionali (tra cui quelli meteorologici e sismici), per i quali si rendono sempre più necessarie misure di sostegno a favore delle popolazioni colpite. Rinnovando tutta la nostra piena disponibilità per l'implementazione tempestiva delle necessarie azioni di supporto, ricordiamo tuttavia anche come esse determinino inevitabilmente per gli operatori ripercussioni in termini operativi e finanziari, oltre che potenziali criticità nei rapporti di filiera. È dunque nostro auspicio che **le misure di supporto possano essere progressivamente indirizzate attraverso canali alternativi agli sconti in bolletta o alla sospensione dei pagamenti**. Ove le norme confermassero tali strumenti di supporto in continuità con il passato, chiederemmo che l'Autorità si adoperi per una regolazione il più possibile coerente ed omogenea nei confronti delle varie fasi della filiera direttamente ed indirettamente coinvolte da tali provvedimenti, fornendo altresì copertura attraverso **anticipi di cassa e ristoro dei costi operativi** a tutti gli operatori chiamati all'implementazione delle misure, anche superando il limite in passato indicato in termini di incidenza sul fatturato.

Fiscalizzazione oneri generali di sistema

Il caro energia ha rafforzato la volontà politico/regolatoria di portare a termine riforme più profonde degli azzeramenti emergenziali degli oneri di sistema fin qui adottati. La Legge Bilancio 2023 ha infatti positivamente previsto che gli oneri relativi al nucleare e alle misure di compensazione territoriale non saranno più soggetti all'attività di riscossione in capo ai fornitori (per circa 400 milioni di Euro), ma saranno finalmente a carico della fiscalità generale.

La stessa Legge Bilancio ha previsto che ARERA delinei un percorso di fiscalizzazione progressivo nel tempo: in ottemperanza a ciò con la Delibera 432/2023/1/com ARERA ha



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

proposto in prima battuta la fiscalizzazione a partire dal 2024 degli oneri inerenti i bonus sociali elettrico e gas, con un impatto ad oggi stimato a 780 milioni di Euro/anno.

Concordiamo in tal senso pienamente con le più recenti posizioni ARERA sull'impegno nel promuovere una progressiva riduzione del peso degli oneri di sistema oggi purtroppo ancora pesantemente gravanti sulle bollette, fino alla loro **definitiva fiscalizzazione**. È al contempo necessario **tener conto della necessità di mantenere un quadro economico e regolatorio complessivo favorevole ai sempre più necessari interventi di efficientamento e di efficienza energetica**.

In tal senso qualsivoglia intervento di **fiscalizzazione degli oneri dovrebbe necessariamente presupporre dei meccanismi compensativi, trasformando strumenti di supporto implicito in meccanismi di incentivazione esplicita**. In questo modo si potrebbe andare nell'auspicata direzione di favorire la transizione energetica mantenendo la prospettiva fiscalizzazione degli oneri.

Indicatori qualità commerciale

Con il superamento dei prezzi regolati l'aspetto della **qualità della fornitura potrà esprimere maggior valore rispetto al passato**, anche come strumento di valutazione nel passaggio al mercato libero. Come noto gli indicatori di qualità commerciale registreranno le dinamiche di relazione tra venditore e cliente in un momento nel quale sono state numerose e potrebbero esserlo ancora di più le richieste dei clienti relative alle dinamiche di prezzo all'ingrosso o alle caratteristiche delle offerte di ricaduta in caso di clienti non vulnerabili che non abbiano ancora scelto un'offerta di mercato libero.

In quest'ottica potrebbe rendersi opportuna una **parziale revisione del Testo Integrato della Qualità della Vendita**, con particolare riferimento alla definizione degli indicatori. La formulazione attuale non valorizza infatti correttamente fattori esogeni, quali a titolo esemplificativo rialzi improvvisi nei prezzi nel mercato all'ingrosso, che non sono ovviamente connessi alla qualità del servizio.

Riforma dei conferimenti della capacità gas

In merito alla regolazione del trasporto gas, dallo scorso 1° ottobre è come noto entrata in vigore la riforma del conferimento di capacità ai city gate disciplinata dalla Delibera 147/2019/R/gas. Esprimiamo in tal senso apprezzamento per gli sforzi dell'Autorità e di tutti gli attori coinvolti per garantire l'avvio di una riforma arrivata a compimento dopo un lungo periodo di gestazione. Tale riforma introduce diverse semplificazioni gestionali per gli utenti all'interno del processo di conferimento della capacità gas, che non sarà più assegnata su



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

richiesta dello shipper, ma verrà calcolata e attribuita direttamente dall'impresa di trasporto sulla base dei dati messi a disposizione dal SII.

Per garantire tali benefici è necessario anche assicurare una corretta assegnazione delle capacità, purtroppo ancora viziata da diffuse incongruenze. Abbiamo già a suo tempo segnalato **un problema inerente la fatturazione dei costi di trasporto associati alle "Capacità di Trasporto Convenzionali" (CTC) conferite per l'Anno Termico 2023-2024 in seguito all'entrata in vigore della riforma.**

Il processo di gestione della capacità, così come implementato dal SII e dalle imprese di trasporto, sta infatti creando significative **criticità agli Utenti del Bilanciamento (UdB)**, che con le attuali informazioni messe a disposizione dal Gestore del SII non sono di fatto messi in grado di verificare nel dettaglio i report di fatturazione ricevuti dalle imprese di trasporto, né di replicare e quindi rifatturare ai propri clienti un costo di trasporto coerente con i dati di capacità utilizzati per le forniture a REMI serviti.

Inoltre, in caso di mancata riconciliazione, ad esempio a causa di anomalie nei dati, l'Utente non è in grado di verificare se l'anomalia derivi da un errato calcolo del costo di trasporto da parte dell'RdB o da un'errata comunicazione della CTC da parte del Gestore del SII, e conseguentemente si trova suo malgrado nella condizione di non poter eventualmente contestare quanto l'impresa di trasporto gli ha fatturato con riferimento a tali costi.

La disponibilità di un report di dettaglio per PdR consentirebbe in tal senso:

- **un immediato controllo ed una maggior facilità di elaborazione e riconciliazione delle informazioni** a disposizione, rendendo il processo di gestione della capacità decisamente più efficiente e meno soggetto ad errori, minimizzando le possibilità di contenzioso con i clienti finali e/o con gli UdD;
- **il contenimento dei costi di ulteriore sviluppo dei sistemi informativi per la gestione di questo processo**, costi che inevitabilmente, sebbene indirettamente, sarebbero poi purtroppo giocoforza riversati sulla totalità dei clienti finali.

Risulterebbe infine importante **identificare un soggetto unico a cui indirizzare le segnalazioni di incoerenze tra il dettaglio per PdR fornito dal SII e gli aggregati nelle fatture dei TSO**. Tale soggetto dovrebbe essere identificato quale *Owner* del processo, e dovrebbe operare in stretto coordinamento con tutti gli Utenti coinvolti, assicurando riscontri esaustivi e tempestivi in caso di segnalazioni di dati anomali o richieste di chiarimento.

Standardizzazione delle fatture di distribuzione

Nel gas l'Autorità ha recentemente intrapreso la revisione del Codice di Rete Tipo della Distribuzione e la standardizzazione dei tracciati delle fatture di vettoriamento. Esprimiamo piena condivisione di tale processo, che vede un apprezzabile coinvolgimento dei venditori,



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

convinti che il suo completamento debba costituire una preconditione per l'applicazione anche nel settore gas dei requisiti per la permanenza nell'Elenco Venditori di prossima riformulazione. Il condizionamento della permanenza negli elenchi alla puntualità dei pagamenti dell'utente non potrà infatti prescindere dalla definizione di regole chiare nella gestione dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti e dalla standardizzazione dei tracciati di fatturazione tra il trasportatore o il distributore e l'utente. In tal senso anche le proposte di **rafforzamento della disciplina delle garanzie a tutela dei distributori dovrebbero essere attentamente valutate** alla luce delle evidenze sopra riportate.

Ottimizzazione rapporti di filiera gas naturale

Le procedure messe a disposizione da parte del Responsabile del Bilanciamento consentono di segnalare anomalie nelle allocazioni che, se non corrette, possono comportare in esito alle Sessioni di Bilanciamento e/o Aggiustamento l'attribuzione impropria di volumi anche di enorme entità sia agli Utenti del Bilanciamento che della Distribuzione, generando **ingiustificati extra-costi**.

Le predette segnalazioni non vengono però attualmente recepite dal Gestore del Sistema Informativo Integrato, con ripercussioni su tutta la filiera. Per questo motivo riteniamo estremamente importante **l'identificazione di unico soggetto responsabile per la segnalazione dei prelievi incoerenti/anomali**: posto che uno degli elementi chiave dell'avvio del nuovo TISG è l'attribuzione dell'attività di settlement in capo al SII, sarebbe opportuno che fosse proprio quest'ultimo a prendersi carico di tutte le attività correttive ex Delibere 222/2021/R/gas e 496/2021/R/gas.

Tariffe di trasporto

Il recente DCO 424/2023/R/gas ha come noto illustrato gli orientamenti dell'Autorità in merito al processo di ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di criteri di regolazione delle tariffe del servizio di trasporto di gas naturale per i periodi regolatori 2014-2017 e 2018-2019. Ben consapevoli della necessità di aderire al dettato giurisdizionale, desta tuttavia preoccupazione l'ipotesi di attuare una revisione, ora per allora, del metodo di determinazione delle tariffe, con un ricalcolo dei corrispettivi di trasporto per gli anni 2014-2019. Una revisione ex-post dei corrispettivi produrrebbe impatti sensibili per molti operatori lungo l'intera filiera e costituirebbe più in generale un precedente di revisione della regolazione capace di generare una situazione di sfiducia per gli operatori anche in relazione alle pianificazioni aziendali future, con il rischio di scoraggiare gli investimenti nel settore.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Anche per tali motivi auspichiamo che possano esser approfondite **soluzioni alternative** che, nel rispetto degli equilibri di mercato creatisi in passato, abbiano **effetti unicamente sulla regolazione futura, salvaguardando il diritto degli operatori a non essere penalizzati ex post né direttamente né indirettamente**. I meccanismi alternativi dovrebbero garantire la neutralità del trasportatore per mezzo di una specifica componente tariffaria aggiuntiva di sistema a partire dall'Anno Termico 2024-2025, o comunque con congruo anticipo rispetto alla data di applicazione. In subordine il gettito necessario potrebbe esser recuperato attraverso una rimodulazione dei corrispettivi da effettuare in occasione della definizione della regolazione tariffaria per il prossimo periodo regolatorio 2028 - 2031.

In entrambi i casi riterremo auspicabile **un ricalcolo dei soli corrispettivi di entrata per i punti ubicati nel Mezzogiorno, e limitatamente ai soli Utenti del Trasporto che siano stati penalizzati dalla metodologia tariffaria annullata**.

Flessibilità, TIDE e stoccaggi elettrici

La riforma del TIDE è una delle più importanti per l'evoluzione del mercato elettrico. Da sottolineare nell'ambito dell'avvio del processo di implementazione del **nuovo TIDE** alcune **apprezzate novità di rilievo**, che dovrebbero **facilitare la partecipazione al mercato delle risorse distribuite** tra cui anche la *demand response*. In particolare ci riferiremmo:

- all'introduzione della possibilità di aggregazione delle unità per la fornitura di servizi ancillari per il bilanciamento e il ridispacciamento grazie alle UVAN (unità virtuali abilitate nodali) e alle UVAZ (unità virtuali abilitate zonali), dove virtuali significa aggregate; e
- all'introduzione del *portfolio bidding* (non obbligatorio) come portafoglio zonale fisico di immissione o di prelievo.

Riterremo al contempo fondamentale **l'introduzione di nuovi segmenti di mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento**, che consentano un'adeguata valorizzazione dei contributi che tutte le risorse, comprese quelle distribuite, possono offrire al sistema elettrico, ad esempio:

- un **segmento di mercato a termine** che fornisca segnali di prezzo di più lungo periodo che favoriscano gli investimenti in risorse flessibili;
- l'introduzione di forme di **remunerazione a mercato di servizi oggi offerti gratuitamente** dalle unità di produzione (e.g. la regolazione di tensione).

In merito invece al nuovo meccanismo di **approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico** ai sensi del D.lgs. 210/2021, così come definito dalla Delibera 247/2023/R/eel, ne vorremmo sottolineare l'importanza e il ruolo fondamentale nell'integrare la crescente generazione rinnovabile non programmabile e nel limitare i fenomeni di *overgeneration* e *curtailment*.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

In tal senso desidereremmo anche richiamare l'attenzione sulla necessità di **divulgare quanto prima la progressione temporale del fabbisogno di capacità di stoccaggio**, anche al fine di rendere lo sviluppo della capacità di stoccaggio maggiormente coerente con le esigenze della rete.

Prezzi di sbilanciamento negativi

Per quanto riguarderebbe gli scenari di integrazione dei mercati europei, il Regolamento Balancing pone l'obiettivo di favorire tale integrazione attraverso l'adozione di regole armonizzate e la creazione di piattaforme europee comuni per lo scambio di energia di bilanciamento. A giugno 2023 è diventata operativa la piattaforma per lo scambio di automatic Frequency Restoration Reserve (Piattaforma aFRR), sviluppata nell'ambito del progetto PICASSO. Da tale data tuttavia si sono registrati nei mesi estivi dei picchi anomali fortemente negativi (e positivi) sui prezzi di sbilanciamento quartorari e orari. Tali prezzi costituiscono una distorsione nel funzionamento del sistema elettrico italiano e determinano per gli utenti del dispacciamento un aumento del costo e una maggiore volatilità.

Esprimiamo quindi **apprezzamento per l'iniziativa ARERA adottata con Delibera 475/2023/R/eel** con la quale è stata avviata un'istruttoria conoscitiva volta a **chiarire le cause e ad individuare possibili soluzioni in merito alle anomalie riscontrate nella formazione dei prezzi di sbilanciamento** a seguito dell'avvio della partecipazione del sistema italiano alla piattaforma europea PICASSO per lo scambio di energia di bilanciamento da riserve automatiche per il ripristino della frequenza (aFRR).

Efficienza energetica nell'edilizia residenziale

I prezzi dell'energia elettrica, benché da qualche tempo riassetati a livelli più sostenibili rispetto alle fasi di più acuta crisi energetica, restano purtroppo ancora ben distanti dai livelli pre-crisi, e rendono anche per questo urgente e attuale una riflessione in merito ai **meccanismi di sostegno all'efficientamento energetico**, che sia capace di **generare strutturalmente una riduzione della spesa sostenuta dai consumatori**, e al contempo di limitare la necessità per lo Stato di continuare a erogare misure di supporto.

È sempre più indispensabile rendere disponibili e attuabili tutti gli strumenti necessari (anche di natura finanziaria/creditizia) che **augmentino e sostengano la propensione dei cittadini a rendere maggiormente efficiente la propria abitazione**, soprattutto per chi altrimenti difficilmente riuscirebbe ad eseguire tali interventi.

Ciò comporta anche la necessità di una **seria riflessione** sulle modalità con cui perseguire



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

tali obiettivi. In questo senso dovranno esser identificati strumenti di supporto tali da:

- promuovere gli interventi di efficienza energetica con **regole chiare e con procedure semplificate da svolgere in tempi brevi;**
- **essere prevedibili e duraturi nel tempo e finanziariamente sostenibili per il nostro paese:** si dovrà perciò **stimare preventivamente l'impatto sul deficit statale**, istituire meccanismi di controllo adeguati per monitorare i costi e i benefici per l'Erario e prevedere uno stanziamento di fondi periodico, con possibilità di rimodulazione in date predefinite;
- **essere allineati nella definizione dei tetti massimi di spesa agli attuali prezzi di mercato;**
- essere progettati con **particolare attenzione alla definizione dei requisiti di accesso;**
- nel caso di persone fisiche, **tutelare il diritto di accesso prioritario alle detrazioni e ai meccanismi di cessione del credito e sconto in fattura per le fasce di popolazioni economicamente svantaggiate;**
- essere strutturati con **adeguati meccanismi di contrasto alle frodi.**

Contributo ARERA

Proponiamo infine alcune valutazioni rispetto alla **quantificazione del contributo per il funzionamento ARERA** dovuto dalle aziende operanti nel settore energetico per l'anno 2023, le cui disposizioni sono state definite dall'Autorità con la Delibera 395/2023/A.

Come noto i mercati energetici nel corso del 2022 sono stati caratterizzati da dinamiche straordinarie, che hanno determinato livelli dei prezzi delle commodity energetiche eccezionalmente elevati, e conseguentemente un considerevole incremento della base imponibile.

La conferma per il 2023 dell'aliquota al 0,25 per mille, adottata nell'anno precedente si traduce quindi giocoforza in un **incremento estremamente rilevante del contributo** che le imprese dovranno versare, e ciò anche in assenza di un comparabile incremento degli oneri di funzionamento ARERA, cui il contributo è destinato a fornire copertura.

Si coglie pertanto l'occasione della presente Audizione per chiedere di prendere in considerazione le richieste rivoltele, non solo dalla nostra Associazione, di una **revisione sin da subito del calcolo adottato.**